

**R.A.M.A. SpA**  
**Via Topazio 12**  
**58100 Grosseto (GR)**  
**Capitale Sociale Euro 1.653.964,00 Interamente Versato**  
**Codice Fiscale e Nr. Registro Imprese di Grosseto 00081900532**

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2019**

All'Assemblea dei Soci della società Rama SpA

### **Premessa**

Con delibera del 28/10/2019 la Rama S.p.A. ha deliberato la nomina del nuovo Collegio Sindacale, incaricato sia della revisione contabile che dell'attività di vigilanza ai sensi dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione, in continuità con il lavoro svolto dal precedente Organo, costituisce la prima relazione al bilancio relativo all'intero esercizio 2019.

Vi informiamo che:

- gli esiti della funzione di Controllo attribuita ai Sindaci sono formalizzati nel presente documento accompagnatorio al Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019;
- tutte le deliberazioni del Sindacato sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Rama SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data in conformità alle norme italiane e ai criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non

individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

A tale proposito si dà atto che è purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese.

Come noto, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, collocandosi così tra quei "fatti di rilievo" avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui si è correttamente dato evidenza in nota integrativa da parte dell'Organo Amministrativo.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene non possibile, come evidenziato dall'Organo Amministrativo, stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo

scalfito il presupposto della continuità aziendale.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39

La società redige il bilancio di esercizio in forma abbreviata, ricorrendone i presupposti di legge.

Non viene pertanto redatta la Relazione sulla Gestione.

### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa interna che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e collaboratori amministrativi - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;



- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati

presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato all'norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

#### Richiamo di informativa

Va ricordato come la società abbia deliberato già da fine 2014 di attivare una procedura di ristrutturazione del debito, senza finalità liquidatorie, elaborando un'ipotesi di piano attestato ex art. 67 LF, ricondotto poi ad una moratoria con il sistema bancario (unico creditore della società). Tale piano si era reso necessario per far fronte alla pesante crisi finanziaria che ha investito la società, che non è stata in grado di monetizzare il patrimonio immobiliare non strategico che sarebbe andato a ridurre l'indebitamento con il sistema bancario, che ha così finito progressivamente con l'erosere la redditività gestionale.

Detto piano ha dovuto subire modifiche sostanziali nell'ultimo trimestre 2015 a seguito di eventi che hanno coinvolto la partecipata Tiemme spa. Quest'ultima, quale consorziata di Mobit, ha tuttora in corso il contenzioso relativo alla gara regionale per l'affidamento del servizio pubblico su gomma (tra i due contendenti Mobit ed AutoLinee Toscana).

Alla data odierna si dà atto che il suddetto contenzioso non è definitivamente concluso. L'Organo Amministrativo nella redazione della nota integrativa ha ampiamente illustrato l'evoluzione dello stesso indicando dettagliatamente le vicende intervenute nell'ultimo esercizio.

In merito alla moratoria in corso, nell'esercizio 2019, si prende atto che sono proseguite le trattative con il sistema bancario e nonostante non sia ancora stato formalizzato un accordo, gli istituti hanno mantenuto invariate le condizioni applicate a partire dal primo Gennaio 2018.

Si dà inoltre evidenza che la società nell'esercizio 2017 ha modificato il criterio di valutazione della partecipata Tiemme Spa, inizialmente iscritta a costo di acquisto ed a decorrere dal bilancio 2017 a patrimonio netto, ex art. 2426 punto 4, in quanto ritenuto più consono a raffigurare la realtà aziendale.

Ciò ha fatto emergere le seguenti rivalutazioni:

- euro 121.410 imputati a conto economico (quale ricavo) alla voce "Rivalutazione di partecipazioni" nell'esercizio 2017.
- euro 20.806, ai sensi di quanto disposto dall'OIC n. 17, imputati ad una specifica riserva del patrimonio netto.
- euro 170.976 imputati a conto economico (quale ricavo) alla voce "Rivalutazione di partecipazioni" nell'esercizio 2018.
- euro 260.233 imputati a conto economico (quale ricavo) alla voce "Rivalutazione di partecipazioni" nell'esercizio 2019.

Si prende atto che la rivalutazione relativa alla partecipazione in Tiemme S.p.A., nell'esercizio in esame ha subito una variazione positiva di euro 89.257 che costituisce un incremento del 52% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Si dà inoltre atto che a seguito dell'emergenza epidemiologica (COVID 19) il bilancio di esercizio, stante il differimento consentito dal D.L. 38/2020 "Cura Italia", risulta essere approvato nei termini

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., con la sola eccezione della valutazione della partecipata Tlemme Spa;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stato attestato in nota integrativa che la società non ha sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.
- gli Amministratori hanno indicato e descritto le principali operazioni con i terzi, con parti correlate e/o infragruppo, evidenziandone le caratteristiche e i loro effetti economici. Riteniamo che le informazioni fornite dagli Amministratori in merito siano adeguate e conformi al disposto di cui al novellato art. 2427, punto 22 bis, del Codice Civile;

Si dà atto che nell'esercizio in corso non vi sono state capitalizzazioni di oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni immateriali, quale valore residuo di costi capitalizzati, sono pari ad €. 3.700. Non vi sono stati incrementi nel periodo in esame.

Questo collegio attesta la permanenza di una loro utilità nel tempo (così come confermato anche dall'organo amministrativo) anche se strettamente connesse e dipendenti dall'effettiva capacità della società di mantenere il going concern e dare concretezza al piano in corso di definizione con il sistema bancario. È evidente che laddove dovesse venir meno il presupposto della continuità aziendale, le voci in esame perderebbero ogni loro utilità futura.

Il Collegio dà infine atto che continuano a permanere nel bilancio di Rama azioni proprie per un controvalore di €. 1.139.492, invariato nell'importo ma iscritto in diminuzione nel patrimonio netto, ex OIC n. 28.

Il Collegio, preso atto del beneficio economico raggiunto nella gestione dei debiti bancari, ribadisce l'urgenza di definire rapidamente l'accordo di moratoria al fine di contenere il costo degli oneri finanziari, per consentire una migliore gestione della tesoreria.

Il Collegio, rilevato che la gestione operativa della società chiude con un risultato positivo nel 2019 (risultato poi inficiato dagli elevati oneri finanziari), ribadisce che l'azione primaria da compiere sia il ripristino di un equilibrio finanziario e di una corretta elasticità di cassa, da realizzarsi anche tramite operazioni straordinarie, quali la cessione di attività immobilizzate, come quelle sopra descritte, tenuto conto l'ormai acclarata impossibilità dei soci (in prevalenza pubblici) di apportare nuove risorse finanziarie.

Il collegio dà atto che non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche ed inusuali con le società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con le parti correlate e a tale Nota Integrativa il collegio rimanda per quanto di competenza.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

#### **Conclusione**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rama SpA al 31 dicembre 2019 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso a tale data.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, ossia di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 42.218 interamente a riserva da rivalutazione delle partecipazioni.

Grosseto, 10 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Claudio Gesi

Monica Terzi

Claudio Innocenti Periccioli